



*Gruppo Consiliare  
Fratelli d'Italia*

Al Presidente del Consiglio Regionale  
Mauro Buschini

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

**Oggetto: pronto soccorso Ospedale CTO Andrea Alesini**

### **PREMESSO CHE**

In data 23 ottobre 2020 Il Consiglio di Stato ha accolto l'appello cautelare promosso da 25 medici che avevano denunciato l'inadeguatezza del Pronto Soccorso Specialistico Ortopedico dell'Ospedale Cto "Andrea Alesini", istituito nell'aprile del 2020, in quanto privo dei servizi di cardiologia, medicina interna, anestesia e di chirurgia generale e d'urgenza, nelle more dell'udienza di merito che dovrà essere celebrata innanzi al Tribunale amministrativo;

in proposito è meritevole di essere richiamata la motivazione posta alla base del suddetto provvedimento cautelare laddove rileva la necessità di " ... *un'analitica e scrupolosa valutazione in ordine al fatto che il servizio di pronto soccorso specialistico – pure integrato dalle recenti innovazioni apportate, in ottica collaborativa, dalla ASL ..... – possa ritenersi realmente idoneo a fronteggiare tutta la variegata casistica dei possibili accessi al pronto soccorso, ivi inclusa quella dei pazienti più gravi, necessitanti di essenziali prestazioni specialistiche di supporto (cardiologiche, radiologiche, di anestesia e di rianimazione) che potrebbero rendersi necessarie in funzione salvavita ...*".

a fronte della suddetta decisione cautelare, la Regione Lazio e la Asl competente non hanno ancora ottemperato di talché permangono le problematiche e le criticità che sono state oggetto del ricorso innanzi al giudice amministrativo;

inoltre, il 23 ottobre 2020, ovvero lo stesso giorno della pubblicazione dell'ordinanza cautelare del Consiglio di Stato, la ASL Roma 2 ha inopinatamente deciso di spostare e ridimensionare il Punto di Primo Intervento che è stato riconvertito in servizio territoriale che opera solo in orario diurno con grave nocumento per i pazienti che in tal modo sono stati privati di un servizio essenziale;

quindi a fronte dei rilievi del Consiglio di Stato e dell'ordinanza cautelare stessa, la Asl Roma 2 ha assunto un provvedimento che determina l'assoluta carenza di specialisti di medicina di urgenza, generale ed equivalenti presso il Pronto Soccorso del CTO;

### **CONSIDERATO CHE**

il suddetto Pronto Soccorso è ubicato in un contesto urbano particolarmente popoloso ed è

notoriamente un riferimento dei residenti che vi accedono per la cura urgente anche di patologie diverse da quelle che richiedono l'intervento del medico ortopedico ed al riguardo è possibile affermare che quotidianamente si registrano casi diversi da quelli ortopedici che raggiungono il 50% ed oltre della casistica giornaliera;

allo stato attuale, quindi, il Pronto Soccorso non solo non assicura le necessarie consulenze specialistiche ma non garantisce neppure le attività di medicina d'urgenza che oggettivamente non ricadono nell'ambito delle competenze specialistiche proprie del medico ortopedico;

l'attuale situazione determina la presa in carico da parte del medico ortopedico anche del paziente affetto da altre patologie, malgrado i medici in servizio presso il suddetto pronto soccorso possiedono una specializzazione in Ortopedia e Traumatologia che non conferisce loro le competenze per poter correttamente valutare gli esiti delle consulenze specialistiche (anestesiologica, cardiologica, internistica, chirurgica, neurochirurgica, ecc.);

da ciò discendono le gravose responsabilità cui sono esposti i medici ortopedici presso il Pronto Soccorso nelle decisioni da assumere con riferimento ai pazienti affetti da patologie diverse e che dovrebbero essere valutate dal medico specialista in medicina di urgenza, ossia al medico specializzato in una disciplina di certo non equipollente a quella di Ortopedia;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto consigliere regionale

## **INTERROGA**

### **Il Presidente della Regione e l'Assessore alla Sanità**

per sapere:

- se intendano dettare disposizioni affinché la ASL competente ottemperi al provvedimento cautelare del Consiglio di Stato nelle more della decisione di merito che si auspica possa intervenire quanto prima, rivedendo inoltre la decisione che ha determinato lo spostamento del Punto di Primo Intervento;
- quali ragioni impediscono l'adozione di misure e provvedimenti per assicurare l'operatività del pronto soccorso attraverso la presenza di personale medico specialista in Medicina d'urgenza o equipollente nelle more della decisione di merito del TAR Lazio;
- se sono stati adottati o intendano adottare specifici protocolli per il trattamento dei casi clinici non ortopedici e per quali ragioni non sono stati adottati specifici ordini di servizio anche al fine di manlevare i medici ortopedici per qualsiasi responsabilità.

Roma, li 27 novembre 2020

  
Fabrizio Ghera